

STAZIONE DI MATER DEI - COURTESY OF ATELIER MENDINI



CASAMICA

129

LUGLIO 2003

METRÒ-GALLERY

Guglie trasparenti e mosaici colorati, giochi per i bambini e opere di Sol Lewitt, Stefano Giovannoni, Denis Santachiara, Sandro Chia, George Sowden. Tutto sullo sfondo e nelle viscere di un'elegante piazza della Napoli novecentesca. Questa è la stazione Mater Dei della Linea 1 della metropolitana di Napoli appena inaugurata e progettata dall'Atelier Mendini. È la quinta e non ultima tappa di un ambizioso progetto che fa della metropolitana cittadina, nelle sue stazioni già esistenti e in quelle ancora da completare, un singolare luogo d'arte e che trasforma una semplice infrastruttura in un intervento di riqualificazione della città.

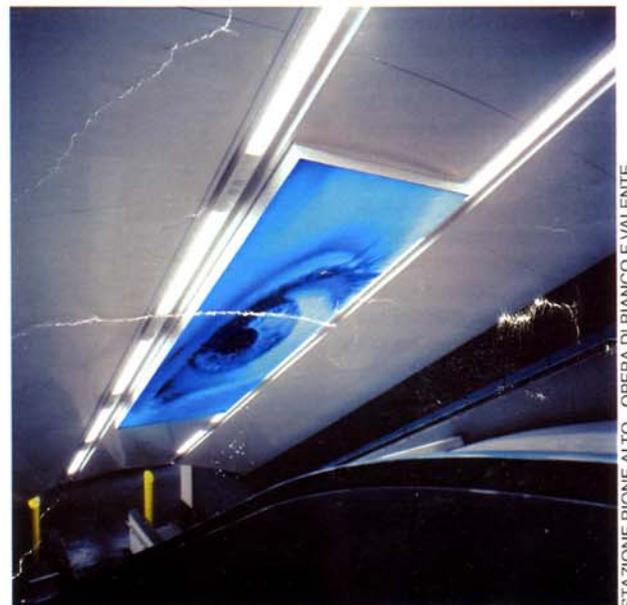


STAZIONE DI MATER DEI - COURTESY OF ATELIER MENDINI

STAZIONE DANTE - OPERA DI MICHELANGELO PISTOLETTO



Un progetto di “arte pubblica e obbligatoria”, cui non ci si può sottrarre, quella della nuova metropolitana di Napoli, premiata lo scorso anno alla Biennale di Architettura di Venezia: stazioni della metropolitana affidate ad architetti di gran nome e “arredate” con opere di artisti contemporanei. Migliorando le infrastrutture per il trasporto urbano si lavora così anche alla riqualificazione estetica della città, trasformando in luoghi speciali stazioni e pensiline, ravvivandole per il pubblico dei viaggiatori, sottraendole al degrado e all'anonimato. Al progetto, che ancora non è concluso e ha la consulenza di Achille Bonito Oliva, hanno lavorato Alessandro e Francesco Mendini (con le stazioni Salvator Rosa e Mater Dei, l'ultima aperta) e, prima di loro, Gae Aulenti (stazioni Museo e Dante) e Domenico Orlacchio (Cilea). E si parla di un intervento dell'artista Anish Kapoor per la stazione di Monte Sant'Angelo. Gli artisti scelti rispecchiano le tendenze più importanti dell'arte del secondo Novecento, dall'arte povera di Michelangelo Pistoletto ai murali geometrici dell'inglese David Tremlett, alla Transavanguardia, il movimento nato a Napoli negli Anni 80 e con una forte presenza di giovani artisti napoletani. Una singolare galleria d'arte sotterranea, da visitare viaggiando.



STAZIONE RIONE ALTO - OPERA DI BIANCO E VALENTE

METRÒ-GALLERY